



Campobasso • Iniziativa di respiro internazionale all'Unimol

Emozioni e luoghi urbani, oggi il seminario

Li chiamano i 'lucchetti dell'amore', invadono da anni ponti e strade delle città di tutto il Mondo, da Roma a Parigi, da Tokyo a New York, e non solo.

Nella percezione comune di ognuno di noi essi rinviano a un contesto di forte emotività: presenza di innamorati, scambio di baci e promesse di amore eterno, ardore, passione, rimpianti e nostalgia. Emozioni che in questo caso si collocano in luoghi urbani precisi, generalmente un ponte sul fiume che attraversa la città, cambiandone profondamente aspetto e percezione complessivi, e soprattutto, dal punto di vista che qui ci interessa, emozioni che traggono origine dal romanzo e dal film di Federico Moccia del 2004, *Tre metri sopra il cielo*, diventati un cult per le ultime

generazioni di adolescenti.

Oggi come in passato i luoghi, e la scena urbana più in generale, sono da intendersi innanzitutto come lieux pratiques, in grado di trasformarsi in spazi agiti da coloro che li animano, e di aggiornarsi e trasformarsi a seconda delle diverse pratiche a cui sono sottoposti.

E le pratiche non vanno intese solo come azioni, ma anche come energia emotiva generata da sensazioni ed emozioni.

Su questi temi, oggi e domani, si terrà all'UniMol il seminario internazionale *Emozioni e luoghi urbani*. Immagini, scritture e rappresentazioni (secc. XV-XXI), che ha ricevuto il finanziamento Cassini dell'Ambasciata di Francia in Italia per il sostegno dell'organiz-

zazione di Giornate di studio Italo-Francesi ed è organizzato in partenariato con l'Université de Lyon 2 e l'Università Federico II di Napoli.

La due giorni, nella cornice della sala 'E. Fermi' della Biblioteca di Ateneo, sarà aperta alle 11 - alla presenza del console général de France a Napoli, Laurent Burin Des Roziers, del presidente della Società italiana degli storici dell'età moderna, Luigi Mascilli Migliorini, con gli indirizzi augurali e di benvenuto delle Autorità accademiche.

A introdurre i lavori e le sessioni tematiche sarà la prof.ssa Elisa Novi Chavarría. Partendo da un approccio storiografico che intrecci gli orientamenti e i percorsi più recenti di storia delle emozioni e di storia urba-

na, il Seminario vuole offrire un'occasione di riflessione sul valore performativo delle emozioni e la loro capacità di ridisegnare e risignificare i luoghi nelle città europee dell'età moderna.

Ci si confronterà, attraverso la proposizione di una serie di casi di studio utili a focalizzare i luoghi delle emozioni o le emozioni nei luoghi e la loro capacità di interazione nella configurazione e nel divenire dello spazio urbano, con l'idea di proporre un nuovo paradigma narrativo della storia delle città, attraverso una storia culturale delle emozioni ivi attivate e percepite e di come queste abbiano potuto disegnare i luoghi e incidere anche sui processi decisionali e normativi che li hanno riguardati.